



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEO

# **Linee Guida per la progettazione di Corsi di Studio di Nuova Istituzione secondo principi di Assicurazione della Qualità**

**Versione nr. 01**

**(Approvata nella riunione plenaria del Presidio della Qualità del 24 maggio 2023)**

**Publicata sul portale di Ateneo, Sezione Qualità - Presidio della Qualità "Linee Guida"**



## Indice

### SEZIONE I

1. Premessa .....	2
2. Quadro di riferimento per la progettazione .....	2
3. Corsi di nuova istituzione: caratteristiche e tipologie .....	3
4. Processo di progettazione strategica di istituzione di un nuovo Corso di Studio .....	4
5. Tempistica, attività, attori e documentazione del processo di istituzione di un nuovo corso di studio .....	6
6. Schema per la proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio .....	12

### SEZIONE II

7. Progettazione interna al Corso di Studio .....	13
8. Schema di riferimento per la redazione del documento di progettazione del CdS .....	13
9. I protocolli di valutazione dell'ANVUR .....	22
10. Normativa di riferimento .....	22
11. Documenti di riferimento .....	23

### ALLEGATI

1 - Schema per la presentazione di proposta preliminare di istituzione di un nuovo CdS .....	24
2 - Schema per il parere finale della CPDS .....	27
3 - Matrice di Tuning. ....	30



## SEZIONE I

### 1. Premessa

La progettazione di un Corso di Studio (CdS) di nuova istituzione costituisce uno dei processi chiave nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica.

Il processo di nuova istituzione di un CdS deve trovare attuazione facendo riferimento alle indicazioni fornite annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Con riferimento al contesto interno, l'Ateneo predispone e aggiorna annualmente il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che, in linea con il Piano Strategico di Ateneo, richiama il posizionamento dell'Ateneo, gli obiettivi di sviluppo e posizionamento innovativo, le priorità che orientano le politiche di Ateneo nell'ambito della didattica, specificando il ruolo assegnato alla progettazione di nuovi CdS, coerentemente con le priorità e gli obiettivi dichiarati. Il documento contiene inoltre una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria e la programmazione della sostenibilità a regime in termini di docenza di tutti i CdS dell'Ateneo, tenendo conto dell'anno specifico di riferimento in cui si colloca la progettazione.

Nel presente documento vengono fornite le indicazioni di contenuto e di processo ai fini della presentazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione nell'ambito dell'Ateneo, facendo riferimento alle indicazioni e alla normativa vigente in materia, all'organizzazione interna di Ateneo dei processi di qualità per la didattica e ai documenti di politica della qualità predisposti dal Presidio della Qualità (PQA), approvati dagli Organi di Governo di Ateneo.

Il documento, inoltre, rappresenta una prima mappatura puntuale nella definizione di ruoli e tempistiche per quanto attiene il processo di nuova istituzione dei Corsi di Studio. Tuttavia, come primo anno di applicazione, tenuto conto del fatto che è ancora in corso sia la formulazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo che di documenti ad esso strettamente correlati, quali il documento di "Politiche e Sistema di Assicurazione della Qualità" e il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", non tutte le tempistiche delineate trovano attuazione. È stato tuttavia delineato un processo che "a regime" permette all'Ateneo di supportare una progettazione di innovazione dell'offerta formativa attraverso corsi di studio di nuova istituzione. Naturalmente il percorso tracciato verrà validato ed eventualmente revisionato in ottica di miglioramento.

### 2. Quadro di riferimento per la progettazione

Il principale documento di riferimento ai fini della progettazione e proposta di un Corso di Studio di nuova istituzione è rappresentato dalle "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2023/2024" (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 41 del 22 febbraio 2023).

Le Linee Guida sono predisposte in linea con il D.M. 1154/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e fanno espressamente riferimento all'Ambito di Valutazione D (All. C del suddetto Decreto), richiamando gli indicatori e i punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio secondo il Modello AVA3. Infatti un CdS di nuova istituzione, una volta approvato dal MUR, dovrà essere gestito nel pieno rispetto dei requisiti di Accreditamento Periodico dell'ANVUR.



Le Linee Guida prevedono la predisposizione del documento di “Progettazione del CdS”, che corrisponde al Quadro D5 della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS). È infatti alla SUA-CdS che sono riconducibili tutti i processi di qualità previsti per la didattica e riferiti ai Corsi di Studio.

Il documento di “Progettazione del CdS” costituisce pertanto il riferimento principale per la valutazione della proposta di accreditamento iniziale del CdS, che tuttavia deve risultare coerente e integrata con la documentazione di carattere strategico di Ateneo sopra delineata. Il documento di progettazione deve infatti contenere tutte le informazioni necessarie alla compilazione della SUA-CdS, anche se l’inserimento effettivo avverrà in una fase successiva, sulla base di quanto stabilito dal MUR in termini di pianificazione dell’offerta formativa e dal documento del CUN “Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici”. Inoltre, ai fini dell’accreditamento iniziale di CdS di nuova istituzione, l’ANVUR è tenuta a verificare il possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del D.M. 1154/2021.

L’Allegato A precisa i Requisiti di accreditamento per i CdS con riferimento a:

- a. Trasparenza
- b. Docenza
- c. Parcellizzazione delle attività didattiche
- d. Risorse strutturali
- e. Requisiti per l’Assicurazione della Qualità

A questi si aggiunge l’Ambito di Valutazione D, che specifica i Requisiti e gli Indicatori di Qualità relativi alla Didattica e ai Servizi alle studentesse e agli studenti.

La presentazione di documentazione carente o incompleta, tale da non consentire la formulazione di un parere adeguatamente supportato o circostanziato sul corso di studio di nuova istituzione da parte degli esperti CEV, può pregiudicare l’accreditamento iniziale del CdS.

### 3. Corsi di nuova istituzione: caratteristiche e tipologie

Si considerano Corsi di Nuova Istituzione, e quindi soggetti alla procedura di Accreditamento Iniziale, le seguenti tipologie di CdS:

<b>Nuovi Corsi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- nel comune in cui ha sede legale l’Ateneo</li><li>- istituiti in sede decentrata già esistente</li><li>- istituiti in una nuova sede decentrata</li></ul>
<b>Nuovi Corsi InterAteneo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- previa convenzione con l’Ateneo partner, approvata dal Dipartimento e dagli Organi Accademici</li></ul>
<b>Nuovi Corsi Internazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- secondo la Tabella A del D.D. n. 2711/21</li></ul>
<b>“Repliche” di Corsi già attivi</b> (corsi con ordinamento didattico identico)	<ul style="list-style-type: none"><li>- nel comune in cui ha sede legale l’Ateneo</li><li>- in una sede decentrata già esistente</li><li>- attivati in una nuova sede decentrata</li></ul>

Si precisa che:

- i CdS **“istituiti”** nel comune in cui ha sede legale l’Ateneo e/o in una sede decentrata (già esistente/di nuova attivazione) devono ottenere l’approvazione del CUN;
- le **“repliche”** di CdS già attivi (corsi con ordinamento didattico identico) nel comune in cui ha sede legale l’Ateneo, ovvero di corsi già attivi in una sede decentrata (già esistente/di nuova attivazione) non richiedono il vaglio del CUN.



Le tipologie di corsi di studio che possono essere istituiti previo accreditamento iniziale, considerate le caratteristiche del nostro Ateneo, sono le seguenti:

- a. **Corsi di Studio con modalità convenzionale** di erogazione della didattica - erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale (lettera a) di cui all'allegato 4 al DM 289/2021);
- b. **Corsi di Studio con modalità mista** di erogazione della didattica - che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi (lettera b) di cui all'allegato 4 al DM 289/2021).

#### **4. Processo di progettazione strategica di istituzione di un nuovo Corso di Studio**

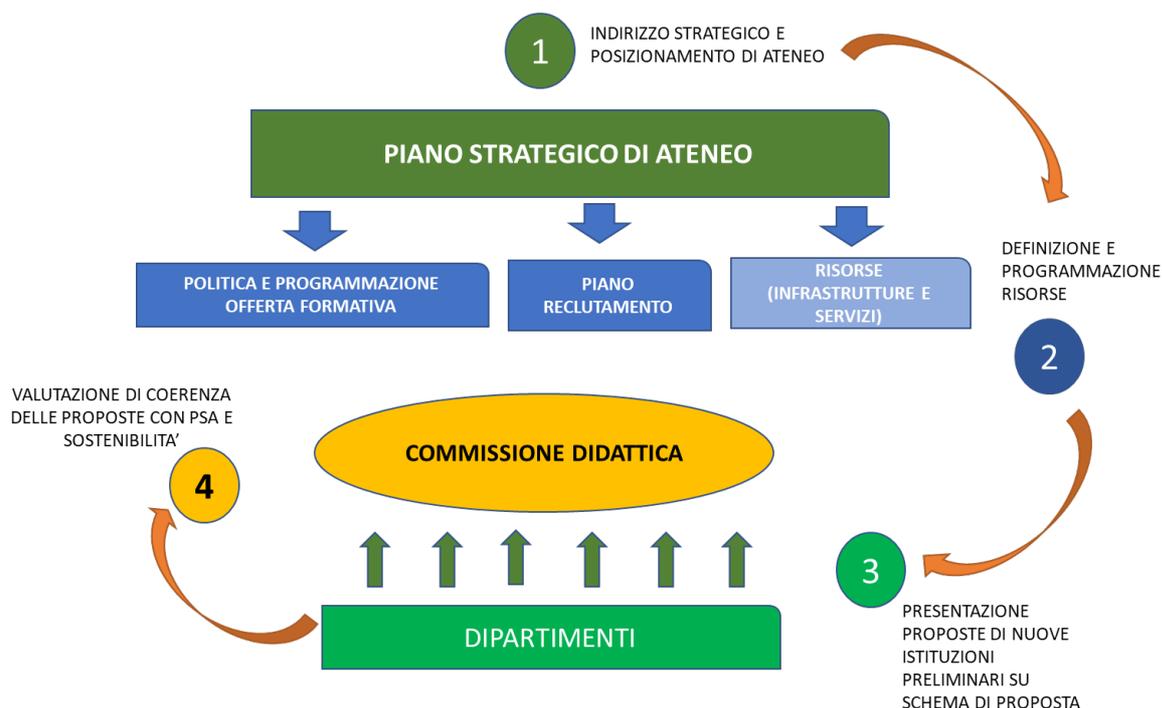
La progettazione di un nuovo percorso formativo è un processo articolato, in cui devono trovare convergenza e sintesi la progettazione strategica di Ateneo e le proposte avanzate dai Dipartimenti, in coerenza con quanto definito dal Piano Strategico di Ateneo, dal Piano Strategico di Dipartimento.

La sostenibilità di nuovi corsi di studio nel medio periodo - presupposto inderogabile per ogni nuova istituzione - è contemplata a grandi linee nel Piano Strategico di Ateneo e viene declinata ogni anno nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", anche in considerazione delle indicazioni di progettazione e sostenibilità che possono intervenire da parte del MUR, al quale, parimenti, si fa riferimento annualmente per quanto attiene l'iter di presentazione delle proposte.

Il processo relativo alla presentazione delle proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio si fonda sul principio di convergenza e sintesi tra le linee di indirizzo strategico di Ateneo e le proposte di nuova progettazione formulate dai Dipartimenti. La convergenza fra questi due livelli viene assicurata, in via preliminare, dal Prorettore alla Didattica e dalla Commissione Didattica, alla quale compete l'istruttoria e la verifica di coerenza delle proposte di nuova istituzione. Le nuove proposte vengono valutate sotto un profilo strategico del Rettore e della Governance, ne viene verificata la sostenibilità in termini di reclutamento della docenza, da parte della Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, nonché in termini di sostenibilità economica e di servizi, dai vertici amministrativi, ovvero dal Direttore Generale. Queste fasi sono assolte nell'ambito dei lavori della Commissione Didattica.

Il processo di nuova istituzione - prima ancora di essere approvato dagli Organi di Governo di Ateneo per la trasmissione a CUN e ANVUR - interessa ulteriori organi e organismi di Ateneo e del territorio, quali il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), il Nucleo di Valutazione (NdV), il Tavolo di Consultazione di Ateneo e il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Marchigiane (CoReCo).

## Ciclo del processo di proposta di nuova istituzione di un CdS



Di seguito una sintesi del coinvolgimento dei diversi attori e dei relativi ruoli:

### Processo di Progettazione Strategica di Ateneo per la proposta di un nuovo Corso di Studio

- Definizione delle linee di indirizzo di progettazione dell'Offerta Formativa per l'anno accademico di riferimento, in linea con il PSA da parte del Prorettore alla Didattica, in seno alla Commissione Didattica.
- Formulazione di proposte preliminari di corsi di studio di nuova istituzione da parte dei Dipartimenti in seno alla Commissione Didattica.
- Verifica della coerenza tra Piano Strategico di Ateneo e proposte di corsi di nuova istituzione presentate dai Dipartimenti da parte del Prorettore alla Didattica, in seno alla Commissione Didattica.
- Verifica preliminare della sostenibilità delle proposte di corsi di nuova istituzione con riferimento ai processi di reclutamento del personale docente, in seno alla Commissione Didattica.
- Verifica preliminare della sostenibilità finanziaria e dei servizi, in seno alla Commissione Didattica.
- Condivisione preliminare delle nuove proposte per l'offerta formativa con il Tavolo di consultazione di Ateneo.
- Condivisione delle proposte di nuova istituzione con PQA e NdV.
- Formulazione del parere di coerenza relativa alla progettazione complessiva da parte del PQA.
- Formulazione del Parere vincolante da parte del NdV.



- Delibera del SA e del CdA di approvazione dell'istituzione e attivazione del nuovo CdS.
- Condivisione finale dell'offerta formativa con il Tavolo di Consultazione di Ateneo.

### **Processo di progettazione interna ai Dipartimenti per la proposta di un nuovo Corso di Studio**

- Analisi della domanda di formazione, consultazione e confronto con le parti interessate/stakeholders (Comitati di Indirizzo).
- Predisposizione del Documento di Progettazione del CdS completo di Matrice di Tuning.
- Parere della CPDS di Dipartimento. Nel caso di proposte interdipartimentali le CPDS dovranno formulare un parere congiunto.
- Delibera del Consiglio di Dipartimento/dei Dipartimenti di proposta di istituzione del nuovo CdS.
- Predisposizione dell'ordinamento didattico del CdS.
- Compilazione della SUA-CDS.
- Redazione del Regolamento Didattico del CdS.

### **Processo di condivisione esterna per la progettazione di un nuovo Corso di Studio**

- Parere del CoReCo sulla nuova offerta formativa
- Analisi da parte del CUN dell'Ordinamento didattico del nuovo CdS.
- Analisi da parte dell'ANVUR (GEV) per la verifica del possesso dei requisiti necessari per l'Accreditamento Iniziale del CdS.

### **Coordinamento processo di istituzione di nuovi Corsi di Studio**

L'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo definisce e comunica le tempistiche interne degli adempimenti per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, tenendo conto delle indicazioni e delle scadenze ministeriali, agli attori interni coinvolti nel processo.

L'Ufficio Offerta Formativa supporta e coordina le fasi del processo e assicura, attraverso un monitoraggio costante, che tutti gli adempimenti, elencati nel presente documento, siano correttamente svolti secondo le tempistiche stabilite per ciascuna fase e nel rispetto dei periodi di compilazione delle Schede SUA-CdS. Cura inoltre la trasmissione della documentazione e la compilazione, nella Banca dati Ministeriale, dei quadri necessari per la trasmissione delle nuove proposte a CUN e ANVUR attraverso la SUA-CdS.

### **Monitoraggio dei processi**

Il Presidio della Qualità (PQA) monitora il corretto espletamento delle fasi della procedura, la coerenza e la sostenibilità delle azioni intraprese, in raccordo con la Commissione Didattica, la Governance e gli Uffici coinvolti.

## **5. Tempistica, attività, attori e documentazione del Processo di istituzione di un nuovo corso di studio**



### FASI TEMPORALI RELATIVE ALL'ISTITUZIONE DI UN NUOVO CdS

FASE	TEMPISTICA	ATTIVITÀ	ATTORI	DOCUMENTAZIONE
1	Entro FEBBRAIO	Aggiornamento da parte del PQA delle "Linee Guida per la progettazione secondo principi di Assicurazione della Qualità di Corsi di Studio di Nuova Istituzione", se opportuna.	PQA	Linee Guida PQA
2	Entro FEBBRAIO	<b>Comunicazione</b> da parte dell'Ufficio Offerta Formativa a tutti gli attori coinvolti (Dipartimenti, Scuole, Governance, Commissione Didattica, NdV e PQA), contenente le <b>modalità</b> operative e le <b>tempistiche</b> del processo.	Ufficio Offerta Formativa	Comunicazione protocollata
3	Entro MARZO	<b>Parere preliminare della CPDS</b> di Dipartimento/i sulla proposta di istituzione del nuovo CdS.	CPDS	Relazione della/e CPDS
4	Entro MARZO	Predisposizione da parte dei <b>Dipartimenti delle proposte</b> di corsi di nuova istituzione, predisposte sulla base dello Schema "Proposta di istituzione di un nuovo corso di studio", di cui all' <b>All. 1</b> delle presenti Linee Guida (tenuto conto del parere preliminare della CPDS).	<b>Dipartimenti/ Referenti predisposizione di nuovi CdS</b>	<b>Delibera di Dipartimento di approvazione della proposta secondo lo schema per la proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio</b> (inclusivo di parere preliminare della CPDS)
5	Entro APRILE	Presentazione delle <b>proposte preliminari</b> di corsi di nuova istituzione da parte dei Dipartimenti in Commissione Didattica (predisposte sulla base dello Schema "Proposta di istituzione di un nuovo corso di studio", di cui all'All. 1 delle presenti Linee Guida).	<b>Prorettore alla Didattica/ Commissione Didattica</b>	<b>Verbale</b> dell'incontro della Commissione Didattica
6	Entro APRILE	<b>Accertamento preliminare</b> relativo alla coerenza delle proposte e alla sostenibilità (risorse di docenza, finanziaria, strutture e servizi) da parte della Commissione Didattica in una seduta dedicata ai CdS sulle proposte di nuova istituzione.	<b>Prorettore alla Didattica/ Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità</b>	<b>Verbale</b> dell'incontro della Commissione Didattica
7	Entro META MAGGIO	<b>Valutazione da parte della Commissione Didattica delle proposte sulla base dei contenuti previsti all'interno dello Schema di proposta (All. 1) secondo una griglia di valutazione quali/quantitativa e identificazione</b> delle	<b>Prorettore alla Didattica/ Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità</b>	<b>Verbale</b> dell'incontro. Trasmissione del parere formulato in esito alla valutazione ai Dipartimenti



		proposte di corsi di nuova istituzione da proporre agli OdG ai fini dell'Istituzione. La Commissione Didattica formula parere: a) favorevole; b) favorevole con osservazioni; c) non favorevole e comunica ai Dipartimenti le risoluzioni.	<b>Commissione Didattica/  Rettore/  Direttore Generale</b>	
<b>8</b>	<b>Entro MAGGIO</b>	<b>Condivisione preliminare</b> delle proposte con NdV, PQA e Dipartimenti.	<b>Commissione Didattica /NdV/PQA/Dipartimenti</b>	<b>Verbale</b> dell'incontro della Commissione Didattica
<b>9</b>	<b>Entro META' GIUGNO</b>	<b>Trasmissione del documento di proposta emendato o integrato</b> secondo le eventuali osservazioni da parte della Commissione Didattica.	<b>Dipartimento</b>	<b>Delibera di Dipartimento</b> relativa allo schema di proposta di corso di nuova istituzione integrato/rivisto
<b>10</b>	<b>Entro III SETTIMANA DI GIUGNO</b>	<b>Validazione dell'integrazione del documento da parte del Prorettore alla Didattica.</b>	<b>Prorettore alla Didattica</b>	<b>Verbale</b> dell'incontro della Commissione Didattica
<b>11</b>	<b>Entro LUGLIO</b>	Predisposizione del <b>Documento di Progettazione</b> del CdS (inclusa la Matrice di Tuning - <b>Allegato 3</b> ) da parte della/del docente proponente del nuovo CdS, secondo le modalità definite nelle presenti Linee Guida.	<b>Referente CdS/  Dipartimento</b>	<b>Documento di Progettazione</b> del CdS, che deve essere stilato sulla base del <b>format ANVUR</b> riportato nella Sezione II delle presenti Linee Guida
<b>12</b>	<b>Entro LUGLIO</b>	Formulazione del <b>Parere finale da parte della/e CPDS</b> sulla base dello schema allegato alle presenti Linee Guida ( <b>All. 2</b> ).	<b>CPDS</b>	<b>Parere da trasmettere al Dipartimento</b>
<b>13</b>	<b>Entro I SETTIMANA SETTEMBRE</b>	<b>Delibera del Consiglio di Dipartimento</b> di proposta di istituzione del nuovo CdS da trasmettere alla Governance, alla Commissione Didattica, al NdV, al PQA e all'Ufficio Offerta Formativa, unitamente al Documento di Progettazione e alla documentazione a supporto.	<b>Dipartimento</b>	<b>Delibera del Dipartimento</b> sulla proposta del nuovo CdS
<b>14</b>	<b>Entro METÀ SETTEMBRE</b>	<b>Valutazione del Documento di Progettazione da parte della Commissione Didattica.</b>	<b>Commissione Didattica /Governance</b>	<b>Verbale</b> della seduta della Commissione Didattica ed eventuali <b>comunicazioni</b> relative a osservazioni sulla/e proposta/e di un nuovo CdS
<b>15</b>	<b>Entro METÀ SETTEMBRE</b>	<b>Parere del NdV e del PQA</b> sul Documento di Progettazione.	<b>NdV/PQA</b>	<b>Verbale</b>



16	<b>Entro FINE SETTEMBRE</b>	Eventuale <b>revisione</b> del documento di progettazione del CdS, se richiesto dalla Commissione Didattica/NdV/PQA.	<b>Referente CdS/ Dipartimento</b>	Eventuale aggiornamento del <b>documento di progettazione del CdS</b>
17	<b>Entro OTTOBRE</b>	Condivisione preliminare con il Tavolo <b>di consultazione di Ateneo</b> delle proposte di nuova istituzione	<b> Rettore/Prorettore alla Didattica/Direttori e Direttrici dei Dipartimenti/ Componenti Tavolo di Consultazione/ Settore Didattica/Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>Verbale</b> dell'incontro del Tavolo di Consultazione
18	<b>Entro METÀ OTTOBRE</b>	Predisposizione dell' <b>ordinamento didattico</b> del CdS e di parte della Scheda <b>SUA-CDS</b> da inviare alla CPDS per il parere finale.	<b>Referente CdS/Dipartimento</b>	Viene redatto l' <b>ordinamento didattico</b> del CdS coerentemente con la "Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici"
19	<b>Entro FINE OTTOBRE</b>	<b>Verifica</b> della correttezza formale della compilazione e inserimento nella SUA-CdS dell'Ordinamento didattico del nuovo CdS per la contestuale trasmissione a CUN e ANVUR per la verifica della rispondenza di quanto di competenza.	<b>Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>Report</b> del monitoraggio
20	<b>Entro I SETTIMANA DI NOVEMBRE</b>	<b>Validazione dell'Ordinamento Didattico del CDS di nuova istituzione e formulazione di parere</b>	<b>Prorettore Didattica/ Commissione Didattica</b>	<b>Verbale</b>
21	<b>Entro METÀ NOVEMBRE</b>	<b>Condivisione delle Linee di indirizzo</b> per le nuove istituzioni per l'a.a. t+1 in raccordo con il PSA di Ateneo.	<b>Prorettore alla Didattica/ Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi AQ/ Commissione Didattica</b>	<b>Verbale</b> dell'incontro della Commissione Didattica
22	<b>Entro METÀ NOVEMBRE</b>	Definizione del documento di " <b>Politiche di Ateneo e Programmazione</b> "	<b>Commissione Didattica Settore Didattica - Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>Delibera</b> di approvazione del documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" da parte degli Organi di Governo
23	<b>Entro METÀ NOVEMBRE</b>	<b>Delibera finale del Consiglio di Dipartimento</b> di proposta di istituzione e attivazione del nuovo CdS da trasmettere alla Governance, alla Commissione Didattica, al NdV, al PQA e	<b>Consiglio di Dipartimento</b>	<b>Delibera del Dipartimento</b> sulla proposta di nuova istituzione



		all'Ufficio Offerta Formativa, unitamente a tutta la documentazione a supporto.		
24	<b>Entro METÀ DICEMBRE</b>	<b>Parere</b> vincolante obbligatorio del <b>NdV</b> , sulla base della documentazione predisposta dal Dipartimento, in merito all'istituzione e attivazione del nuovo CdS da inviare a tutti gli attori coinvolti (Dipartimento, Governance, Commissione Didattica, PQA e Ufficio Offerta Formativa).	<b>Nucleo di Valutazione</b>	<b>Parere NdV</b>
25	<b>Entro DICEMBRE</b>	Predisposizione della <b>proposta di Delibera</b> per gli Organi Accademici di istituzione e attivazione del nuovo CdS.	<b>Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>Proposte di Delibera</b>
26	<b>Entro DICEMBRE</b>	<b>Delibera</b> del <b>SA</b> e del <b>CdA</b> di approvazione dell'istituzione e attivazione del nuovo CdS.	<b>Senato Accademico /Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Delibera SA e Delibera CdA</b>
27	<b>Entro DICEMBRE</b>	Trasmissione al Rettorato di tutta la documentazione necessaria (Delibere di approvazione degli Organi di Governo, Ordinamento didattico, scheda SUA-CdS, Documento di Progettazione, ecc.) da trasmettere al Comitato Regionale di Coordinamento ( <b>CoReCo</b> ) per l'approvazione.	<b>Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>Comunicazione</b> dell'Ufficio Offerta Formativa al Rettorato
28	<b>Entro METÀ GENNAIO</b>	Il <b>CoReCo</b> esprime il proprio <b>parere</b> (favorevole o non favorevole) relativo all'istituzione e attivazione del nuovo CdS.	<b>CoReCo</b>	<b>Parere CoReCo</b>
29	<b>Entro METÀ GENNAIO</b>	L'Ufficio Offerta Formativa, a seguito dell'approvazione degli Organi Accademici e se il parere del CoReCo è favorevole, inserisce nella Banca dati <b>SUA-CdS</b> il verbale e tutte le informazioni richieste (in collaborazione con il referente del CdS/Dipartimento), al fine di permettere l'analisi e l'approvazione finale di MUR, CUN e ANVUR.	<b>Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>SUA-CdS</b>
30	<b>Entro GENNAIO</b>	Condivisione con il Tavolo di consultazione di Ateneo delle proposte di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e del documento Politiche di Ateneo e Programmazione (estratto)	<b> Rettore/Prorettore alla Didattica/Direttori e Direttrici dei Dipartimenti/ Componenti Tavolo di Consultazione/ Settore Didattica/Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>Verbale dell'incontro</b>



31	<b>Entro FEBBRAIO</b>	Il <b>NdV</b> predispone la <b>relazione tecnico-illustrativa</b> , verificando che l'istituendo CdS sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale da inserire nella SUA-CdS.	<b>Nucleo di Valutazione</b>	<b>Relazione NdV</b>
32	<b>Entro I SETTIMANA DI FEBBRAIO</b>	Predisposizione del <b>Regolamento Didattico del CdS</b> .	<b>Referente CdS/Dipartimento</b>	Redazione del <b>Regolamento Didattico del CdS</b> secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Didattica
33	<b>Entro I SETTIMANA DI FEBBRAIO</b>	Compilazione di tutte le sezioni della <b>SUA-CdS</b> secondo la tabella ministeriale.	<b>Referente CdS/Dipartimento</b>	<b>Compilazione SUA-CdS</b>
34	<b>Entro II SETTIMANA DI FEBBRAIO</b>	Verifiche e controlli formali sul Regolamento didattico del CdS	<b>Ufficio Offerta Formativa</b>	<b>Report</b> del monitoraggio
35	<b>Entro III SETTIMANA DI FEBBRAIO</b>	Verifica del Regolamento e formulazione di parere sul Regolamento didattico del CdS	<b>Prorettore Didattica/ Commissione Didattica</b>	<b>Verbale</b>
36	<b>Entro MAGGIO</b>	Recepimento di <b>pareri</b> ed eventuali rilievi in esito all'analisi da parte di <b>CUN</b> e dell' <b>ANVUR</b> .	<b>CUN/ANVUR</b>	<b>Pareri CUN/ANVUR</b>



## 6. Schema per la proposta di istituzione di un nuovo CdS

Il processo di istituzione di un nuovo Corso di Studio è articolato in due fasi: una preliminare, in grado di consentire una “ricognizione” dei progetti formativi e delle proposte in corso di progettazione da parte dei Dipartimenti, anticipata rispetto a quella di effettiva e piena progettazione, che viene demandata a una seconda fase. Fra questi due momenti si posiziona il processo decisionale di Ateneo, in modo che soltanto le proposte ritenute maggiormente fondate e in linea con la progettazione strategica di Ateneo risultino impegnate nella fase di progettazione concreta, molto impegnativa per i Referenti dei CdS e i Dipartimenti, che trova attuazione con la predisposizione del documento di “Progettazione del CdS”.

Al fine di facilitare la predisposizione delle proposte da parte dei Dipartimenti e dei corrispondenti Referenti, di dare piena evidenza alla progettualità e alle finalità del corso per il quale viene proposta la nuova istituzione, le sue caratteristiche e potenzialità, nonché la sua rispondenza al Piano Strategico di Ateneo, è stato predisposto uno “schema di riferimento” in cui viene richiesto di esplicitare le informazioni utili e necessarie alla valutazione della proposta.

Lo schema ha in prima istanza l’obiettivo di richiamare i parametri essenziali in ottica di auto-valutazione, in modo da mettere il Referente nelle condizioni di acquisire, accertare e dare evidenza di tutti gli elementi necessari a supportare la richiesta di nuova istituzione.

L’istituzione di un nuovo corso rappresenta infatti un investimento significativo per l’Ateneo, e deve essere supportato da analisi preliminari in termini di risorse necessarie (docenza e strutture/servizi), se non disponibili, di posizionamento e di attrattività della proposta formativa.

In seconda istanza, lo schema di proposta di nuova istituzione rappresenta lo strumento sul quale la Commissione Didattica e la Governance formuleranno il parere preliminare e la scelta del/dei corso/i di Studio da istituire.

La disponibilità di documenti di proposta preliminare su uno schema condiviso, in grado di fornire tutti gli elementi significativi per l’assunzione di una decisione finale, conferisce solidità e trasparenza a uno dei processi maggiormente strategici e delicati nell’ambito della Didattica e facilita il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti.

Si riporta di seguito lo schema, che viene reso disponibile anche in forma di allegato singolarmente scaricabile.



## SEZIONE II

### 7. Progettazione interna al Corso di Studio

Con riferimento alla **progettazione a livello di CdS**, le nuove proposte prevedono una consolidata interlocuzione con le Parti Interessate, che parte dall'analisi della domanda di competenze che viene dal mondo del lavoro e della formazione superiore e dalla considerazione di come questa domanda possa essere intercettata dall'offerta formativa già esistente nell'Ateneo e/o negli Atenei che insistono sullo stesso bacino territoriale.

A seguito di tale processo istruttorio vengono:

- definite le conoscenze, capacità e professionalità che il Corso di Studio che si vuole proporre sarà in grado di fornire alle/ai sue/suoi laureate/i;
- verificate le risorse di personale docente e personale tecnico-amministrativo;
- verificate le strutture (aule, laboratori, sale studio, ecc.) e i servizi offerti.

L'elemento fondamentale per la qualità del CdS è rappresentato dalla "coerenza" della progettazione sui tre seguenti ambiti:

**a) coerenza esterna:** gli obiettivi formativi specifici, e quindi i risultati di apprendimento attesi, devono essere allineati con le esigenze dei principali portatori d'interesse;

**b) coerenza interna:** le attività formative programmate devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici e quindi con i risultati di apprendimento attesi;

**c) coerenza operativa:** i requisiti strutturali individuati per le attività del CdS devono corrispondere alle dotazioni realmente disponibili.

### 8. Schema di riferimento per la redazione del Documento di Progettazione del Corso di Studio

Allo scopo di uniformare i documenti a livello di Ateneo e agevolare le necessarie verifiche di coerenza, i Dipartimenti sono tenuti a utilizzare il modello per la redazione del Documento di Progettazione del CdS, di seguito riportato, che contiene altresì indicazioni che fanno riferimento a punti di attenzione e indicatori contenuti nelle Linee Guida ANVUR.

Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che il documento di progettazione deve integrare la Scheda SUA-CdS, dando evidenza a quegli elementi di analisi non presenti, con particolare riguardo ai punti di attenzione dell'ambito di valutazione D.CDS (l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio) del nuovo Modello AVA 3.

Si riporta di seguito pertanto lo schema per la redazione del documento di progettazione del CdS elaborato dall'ANVUR e declinato in base alle caratteristiche dell'Ateneo.

Per maggiori dettagli e definizioni si rimanda alle citate Linee Guida ANVUR.



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BOPQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEO

## Documento di Progettazione del Corso di Studio triennale/magistrale/a ciclo unico in “XX” (classe di laurea XX-XX) per l’a.a. “20XX/20XX”

### 1. Il Corso di Studio in breve

Si suggerisce di predisporre e inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione, al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS “Il Corso di Studio in breve”.

Suggerimenti operativi per la redazione della sezione “Il Corso di Studio in breve”:

- fornire una descrizione del CdS chiara e verificabile;
- riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
- riportare informazioni relative a:
  - la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, ecc.) e le modalità di ammissione;

- i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell’Ateneo o di altri atenei;
- il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
- le principali motivazioni dell’attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
- gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
- l’organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
- il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità di studentesse e studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
- l’eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, ecc.).

### 2. La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS

Verifica di coerenza con l’Ambito di Valutazione D di cui all’allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

#### 2.1. Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell’attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale (Quadri della SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2), facendo riferimento ai seguenti elementi:

1. Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.
2. Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

3. Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione dall'ANVUR.
4. Illustrare le specificità del CdS proposto.
5. Identificare le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita (studentesse e studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitrici e fruitori di servizio di ampio respiro, quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.
6. Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.
7. Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS.
8. Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate:

- indicare l'organo/organismo accademico che ha effettuato la consultazione (ovvero fornire un link o un documento in cui sono riportati i nomi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e con che mandato);
- elencare le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore (ovvero le referenti o i referenti consultati, preferibilmente tramite link);
- indicare modalità e tempi di studi di settore e consultazioni (ovvero fornire qualsiasi tipo di documentazione da cui si evincano i contenuti degli incontri effettuati), assicurandosi che documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione;
- è opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati;
- prevedere nella progettazione del CdS un'interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica; è opportuno, infatti, che sia dato conto in maniera analitica dell'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate;
- è opportuno che al documento di progettazione del CdS sia allegato un documento di sintesi nel quale dovranno essere tirate le fila delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione;
- i documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte di attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro delle valutatrici e dei valutatori nei diversi step di approvazione (NdV, CUN, ANVUR).



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEO

## 2.2. Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS (Quadri della SUA-CdS: A2. a, A2. b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), facendo riferimento ai seguenti elementi:

1. Presentare con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.
2. Illustrare l'analisi condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze, accertandosi che sia esaustiva.
3. Descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.
4. Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e verificarne puntualmente la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.
5. Verificare la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.
6. Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.
7. Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale delle studentesse e degli studenti da parte della/del docente e/o della/del tutor.
8. Illustrare i criteri adottati per il coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (esempio tramite "case studies").
9. Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.
10. Illustrare, in caso di presenza nell'offerta formativa di insegnamenti integrati, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle relative verifiche di apprendimento.
11. Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal CdS.
12. Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamenti, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con riferimento alle schede di insegnamento predisposte e con particolare attenzione agli insegnamenti integrati se presenti.

Suggerimenti operativi per la definizione degli obiettivi formativi:

- descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico);
- verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;
- inserire obbligatoriamente in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative;
- verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;
- ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning, per verificare il pieno



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).

### **3. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente e della studentessa**

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): accertare che il CdS promuova una didattica centrata sulla studentessa e sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità (Quadri della SUA-CdS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:

#### **3.1. Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)**

1. Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte delle studentesse e degli studenti.

2. Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).

#### **3.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)**

1. Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un Syllabus.

2. Descrivere le modalità che saranno adottate per una efficace verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le eventuali carenze alle studentesse e agli studenti.

3. Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall'istituendo CdS (e.g. se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studentesse e studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei).

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: illustrare come le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate alle studentesse e agli studenti, quali iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sono previste e come verranno attuate.



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

5. Per i CdS di secondo ciclo: illustrare quali sono i requisiti curriculari definiti per l'accesso e come saranno pubblicizzati e verificati per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale delle/dei candidate/i.
6. Laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.

### **3.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)**

1. Illustrare come l'organizzazione didattica prevista per l'istituendo CdS sia in grado di creare i presupposti per l'autonomia della studentessa e dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e preveda guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (e.g. se sono previsti incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, se sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dalle studentesse e dagli studenti, ecc.).
2. Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studentesse e studenti (e.g. se sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a studentesse e studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, ecc.).
3. Descrivere, se previste, le iniziative di supporto per le studentesse e gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studentesse e studenti fuori sede o stranieri, lavoratrici e lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atlete/i, ecc.).
4. Descrivere se e come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, in particolare a quelle/i con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
5. Descrivere eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza.

### **3.4. Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)**

1. Descrivere quali sono le iniziative in essere da parte dell'Ateneo per il potenziamento della mobilità delle studentesse e degli studenti, a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus), e illustrare eventuali iniziative specifiche previste dall'istituendo CdS.
2. Descrivere, con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, quali iniziative sono previste per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti straniere/i e/o studentesse e studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.

## **4. Le risorse del CdS**

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili alle studentesse e agli studenti.



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BOPQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del CdS dall'Ateneo (Quadri della SUA-CdS: B3, B4, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:

#### **4.1. Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)**

1. Illustrare la dotazione del personale docente, delle eventuali figure specialistiche aggiuntive<sup>1</sup> e delle/dei tutor, assegnata all'istituendo CdS (in coerenza con l'All. A. punto b al DM 1154/2021), caratterizzandone numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, caricando le informazioni sulle/sui Docenti di riferimento/Figure specialistiche/Tutor nella Sezione Amministrazione "Docenti di Riferimento"/"Figure specialistiche"/"Tutor" nella SUA-CDS.
2. In caso di risorse di docenza in parte o integralmente riferite a un Piano di Raggiungimento approvato dagli Organi di Governo e valutato positivamente dal NdV (art. 4, comma 3 DM 1154/2021), al fine di garantire che tale piano sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso, illustrarne la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione e ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il Corso di Studio. Fornire inoltre precisi dettagli sulle attività programmate dall'Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento a opera del NdV, che dovrà relazionare in merito nella sua Relazione Annuale. Si segnala in particolare la necessità di limitare il ricorso a Ricercatrici e Ricercatori a Tempo Determinato, docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010, professoresse e professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005 o docenti a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010, che devono essere previsti in numero il più possibile esiguo, specificando le ragioni per le quali si ricorre a ricercatrici, ricercatori, professoresse e professori di queste tipologie. Con riferimento alle/i docenti ex art. 6, comma 11 legge 240/2010 deve essere allegata la convenzione tra gli atenei coinvolti. Con riferimento alle professoresse e ai professori straordinari ex art. 1, comma 12 legge 230/2005, devono essere integrate e caricate nella piattaforma una serie di informazioni: la convenzione che definisce il progetto di ricerca e il finanziamento integrale posto a carico dell'istituzione esterna, la durata del contratto (massimo di tre anni, rinnovabile fino a sei), il requisito del soggetto incaricato (idoneità per la fascia di professoresse e professori ordinari, ovvero soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale), il trattamento economico lordo annuo, che non potrà essere inferiore a quello iniziale di professoressa e professore ordinario. Per i contratti di cui all'art. 23 della Legge 240/2010 dovrà essere caricato in piattaforma il CV del soggetto incaricato.
3. Qualora non si disponesse delle predette figure aggiuntive (ove necessario), potranno essere adottati i relativi piani di raggiungimento, che dovranno essere conseguiti non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale del CdS. Per quanto riguarda i nominativi, devono essere inseriti solo quelli relativi agli anni di corso attivi (per un nuovo corso che parte solo con il primo anno, occorre inserire i nominativi delle figure specialistiche del primo anno, da integrare progressivamente negli anni accademici successivi). In assenza dei nominativi, relativi CV e testo definitivo dell'accordo, inserire il

<sup>1</sup> Si vedano in proposito la nota MUR n. 5152 del 22/2/2022 e la nota ANVUR n. 995 del 7/3/2022.



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

Piano di Raggiungimento, riportando nello specifico: qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo sulle figure specialistiche con gli Enti coinvolti (per lo specifico Corso di Studio) o accordo con l'Ordine Professionale di riferimento (per lo specifico Corso di Studio).

4. Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
5. Illustrare se e come viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche delle/dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca nel SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un CV in formato standard delle/dei docenti.
6. Segnalare l'eventuale presenza di iniziative promosse dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento delle/dei docenti, sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all'innovazione e alla qualità della didattica.

#### **4.2. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)**

1. Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.
2. Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento/Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.

Suggerimenti operativi per la descrizione delle Infrastrutture (Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche – Quadro SUA-CdS B.4):

- descrivere in modo chiaro e sintetico, utilizzando anche immagini e video se ritenuti utili, l'ubicazione e le principali caratteristiche delle infrastrutture (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, ecc.);
- indicare se le infrastrutture sono in condivisione con altri CdS, la capienza (n. di posti), l'effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, etc.) e la relativa gestione (es. modalità di prestito bibliotecario o document delivery, modalità/orari di accesso per gli studenti).

#### **5. Il monitoraggio e la revisione del CdS**

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Descrivere/ricchiama sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità nella didattica e che saranno adottate dal



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

CdS per il monitoraggio e la revisione (Quadri della SUA-CdS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D), facendo riferimento ai seguenti elementi:

### **5.1. Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)**

1. Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.
2. Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuove/i interlocutrici e interlocutori, in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere del CdS (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), i suoi obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.

### **5.2. Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)**

1. Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica delle scuole e dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.
2. Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

## 9. I protocolli di valutazione dell'ANVUR

L'ANVUR ha predisposto il Protocollo di valutazione per Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione utilizzato dai Panel di Esperte/i della Valutazione (PEV) per la procedura di Accredimento Iniziale dei CdS. Inoltre ha pubblicato la Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2023-2024)

Il PEV, esaminata la documentazione caricata in banca dati SUA-CdS dall'Ateneo, attenendosi a quanto declinato nel Protocollo di Valutazione, procede ad appurare la coerenza e la solidità del progetto formativo, coerentemente ai Requisiti di Qualità dei CdS, con i relativi punti di attenzione e gli aspetti da considerare, come previsto nel Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3).

Al fine di raccogliere tutte le evidenze necessarie, può essere prevista una visita in loco, per verificare la dotazione di infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche, etc.) e incontrare i soggetti che hanno contribuito alla progettazione del nuovo CdS e che saranno coinvolti nella gestione dello stesso.

## 10. Normativa di riferimento

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa, a documenti ANVUR e CUN di seguito elencati:

- DM 270 del 22 ottobre 2004
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010
- Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012
- Decreto Ministeriale n.133 del 3 febbraio 2021
- DM n. 289 del 25-03-2021
- DM n.1154 del 14-10-2021
- Legge 8 novembre 2021 n. 163
- DD n. 2711 del 22-11-2021
- Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023/2024
- Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2023/2024
- Linee Guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023
- Indicatori di AVA3 a supporto della valutazione approvati con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023
- Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3) contenenti le note di lettura dell'ANVUR, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023
- Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEО

## 11. Documenti di riferimento

### Documenti di Ateneo

- Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
- Regolamento Didattico di Ateneo
- Documento Politica e Sistema per la Assicurazione della Qualità
- Piano Strategico di Ateneo
- Piano Strategico di Dipartimento
- Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di primo e secondo livello
- Regolamento per la gestione dei corsi di studio erogati in modalità mista (presenza e on-line)

### Linee Guida PQA

- Linee Guida consultazione Tavolo di Ateneo
- Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di indirizzo nei Corsi di Studio
- Linee Guida per la Compilazione della Matrice di Tuning del CdS
- Linee Guida per la Compilazione della SUA-CdS
- Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti



### Allegato n. 1.

#### Schema per la proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio da parte del Dipartimento proponente ed eventuale disattivazione di CdS già accreditati

Progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. \_\_\_\_\_

Dipartimento: \_\_\_\_\_ Interdipartimentale con: \_\_\_\_\_

Referente del CdS di nuova istituzione: Prof.ssa/Prof. \_\_\_\_\_

**Compilare la scheda per il CdS che si intende proporre, confrontato con: 1) almeno un CdS presente in altro Ateneo a livello nazionale e ritenuto di eccellenza; 2) un CdS se presente a livello regionale (confronto obbligatorio)**

I confronti possono essere effettuati anche utilizzando le informazioni presenti in [University](#).

	a) Proposta di CdS di nuova istituzione presso l'Ateneo di Urbino	b) CdS accreditato presente in altro Ateneo - Regione Marche	c) CdS accreditato presente in altro Ateneo - Nazionale
Classe del CdS			
Nome del CdS			
Sede/i del CdS			
Presenza di più CdS nella stessa classe nell'Ateneo? Se Sì, quale?			
Replica del CdS in altra sede dell'Ateneo? Se Sì, in quale sede?			
CdS interateneo/internazionale? Se Sì, con quale altro/i Ateneo/i?			
Lingua in cui si tiene il corso			
Modalità di svolgimento della didattica	<input type="checkbox"/> Convenzionale <input type="checkbox"/> Mista	<input type="checkbox"/> Convenzionale <input type="checkbox"/> Mista <input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza <input type="checkbox"/> Integralmente a distanza	<input type="checkbox"/> Convenzionale <input type="checkbox"/> Mista <input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza <input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
Attrattività: n. studentesse e studenti stimato			



<b>Programmazione degli accessi</b>	<input type="checkbox"/> Accesso libero, numero posti (utenza sostenibile): _____ <input type="checkbox"/> Nazionale, numero posti: _____ <input type="checkbox"/> Locale, numero posti: _____	<input type="checkbox"/> Accesso libero, numero posti (utenza sostenibile): _____ <input type="checkbox"/> Nazionale, numero posti: _____ <input type="checkbox"/> Locale, numero posti: _____	<input type="checkbox"/> Accesso libero, numero posti (/utenza sostenibile): _____ <input type="checkbox"/> Nazionale, numero posti: _____ <input type="checkbox"/> Locale, numero posti: _____
<b>Obiettivi formativi del CdS</b>			
<b>Profilo professionale e sbocchi occupazionali</b>			
<b>Codifiche ISTAT delle professioni</b>			
<b>Piano degli studi (breve descrizione del CdS)</b>			
<b>Presenza di curricula? Se Sì, quali?</b>			
<b>Strutture e servizi necessari</b>		//	//

Sintesi delle principali **differenze** tra il CdS proposto e il/i CdS di riferimento:

---

Sintesi dei principali **punti in comune** tra il CdS proposto e il/i CdS di riferimento:

---

Per il **CdS che si intende proporre** fornire le ulteriori informazioni:

Sintesi dell'analisi oggettiva (es. studi di settore, evidenze dai tavoli di consultazione, esigenze dal mondo del lavoro, ecc.) dalla quale è emerso il fabbisogno formativo/profilo occupazionale proposto:

---

Principali **fattori di innovazione** del CdS di cui si richiede la istituzione:

---

Principali **elementi di attrattività** del CdS:

---

Il Dipartimento dispone già delle **risorse di docenza** necessarie alla sostenibilità del corso?

Sì  NO In quale misura?

Se NO, è previsto un **piano di raggiungimento**?  Sì  NO



L'eventuale docenza necessaria è prevista dal **Piano di Reclutamento** del personale docente del Dipartimento?

Sì  NO

La proposta è **coerente** con la pianificazione strategica di Ateneo e con il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione"?

Sì  NO

Si richiede la **disattivazione** di CdS già accreditati?

Sì      Se Sì, quale?

\_\_\_\_\_

NO

La/Il Referente del CdS di nuova istituzione

\_\_\_\_\_

Visto della/del Direttrice/Direttore del Dipartimento

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_



## Allegato n. 2

### **Schema del verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) per formulare il PARERE FINALE sulla proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio da parte del Dipartimento proponente sulla base del Documento di Progettazione del CdS**

Il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ si riunisce presso \_\_\_\_\_ (ovvero in modalità telematica) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di \_\_\_\_\_

e del Dipartimento di \_\_\_\_\_ (in caso di proposta di istituzione di corso interdipartimentale) \_\_\_\_\_ regolarmente convocata dalla/dal Coordinatrice/Coordinatore con comunicazione del \_\_\_\_\_ per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni della/del Coordinatrice/Coordinatore/i (in caso di corso interdipartimentale)
- 2) parere sulla proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea/laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico in \_\_\_\_\_ (riportare la denominazione del CdS)
- 3) \_\_\_\_\_

Sono presenti (assenti, assenti giustificati) i seguenti membri: \_\_\_\_\_ (riportare i nominativi dei presenti).

Presiede la seduta la/il Coordinatrice/Coordinatore e svolge le funzioni di segretaria/o \_\_\_\_\_

La/Il Coordinatrice/Coordinatore, constatata e fatta constatare la validità della riunione, dà inizio alla seduta alle ore \_\_\_\_\_ passando alla trattazione dell'ordine del giorno.

Nel corso della riunione viene analizzata e discussa la documentazione pervenuta dal Dipartimento relativa alla proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea/laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico \_\_\_\_\_ in:

\_\_\_\_\_ per l'offerta formativa dell'a.a. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ laurea:

Referente \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ CdS \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ nuova \_\_\_\_\_ istituzione: \_\_\_\_\_ Prof.ssa/Prof.

Dipartimento \_\_\_\_\_ proponente \_\_\_\_\_ (sede \_\_\_\_\_ amministrativa):

Dipartimento \_\_\_\_\_ co-proponente \_\_\_\_\_ (in caso di corso interdipartimentale)



Viene effettuato un attento approfondimento della documentazione e, in particolare, vengono analizzati i seguenti aspetti salienti del nuovo progetto formativo:

#### A. Progetto di massima del Corso di Studio

- Il nuovo Corso di Studio deriva dalla riconversione, suddivisione e/o accorpamento di precedenti Corsi di Studio?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare il CdS)  NO
- È stata verificata la presenza di analogo Corso nello stesso Ateneo, nella stessa regione o in regioni limitrofe?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO
- Se sì, sono state analizzate le ragioni per cui si propone di istituire il Corso di studi e le specificità che contraddistinguono la nuova proposta?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO
- È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo Corso?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO
- I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze a essi associate, sono coerenti tra loro e con le motivazioni e gli obiettivi del Corso?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO
- Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad essi associate?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO
- I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti, facilmente comprensibili e coerenti con i profili culturali e professionali?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO
- Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente attraverso l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO

In caso di risposte NO alle domande precedenti (esclusa la prima), specificare le **criticità** riscontrate:

---

#### B. Domanda di formazione

- La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate è rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO
- Gli esiti delle consultazioni effettuate sono stati considerati nella progettazione del CdS?  
 Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO



In caso di risposte NO alle domande precedenti specificare le **criticità** riscontrate:

---

### C. Docenti di riferimento

- Il CdS fa fronte a quanto previsto nel DM 1154/2021 per l'accREDITAMENTO dei CdS relativamente ai docenti di riferimento?

Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO

### D. Risorse strutturali

- Relativamente alle infrastrutture, e in particolare alle aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche, il CdS disporrà di infrastrutture adeguate per svolgere le attività formative programmate?

Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO

- Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale tecnico-amministrativo,

Se Sì: \_\_\_\_\_ (specificare)  NO

Al termine dell'analisi svolta, sulla base delle risultanze emerse nei punti precedenti A, B, C e D, la Commissione Paritetica Docenti Studenti esprime il seguente parere sulla proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea/laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico in

\_\_\_\_\_ (riportare la denominazione del CdS)

**Parere favorevole**

**Parere non favorevole**

ed eventualmente formula al suddetto corso di studio le seguenti osservazioni per l'ulteriore definizione del progetto formativo:

---

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore \_\_\_\_\_ previa sottoscrizione del presente verbale.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firmato dalla/dal

Coordinatrice/Coordinatore \_\_\_\_\_

Segretaria/o \_\_\_\_\_

Componente \_\_\_\_\_

Componente \_\_\_\_\_





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEO

**Note per la compilazione:** nelle **righe** devono essere inseriti i risultati di apprendimento attesi declinati in termini di Descrittori di Dublino e riportati nella SUA-CdS (quadri A4.b e A4.c) e nelle **colonne** devono essere inseriti gli insegnamenti previsti nel piano di studio del CdS, in modo da verificare quali insegnamenti concorrono all'ottenimento dei diversi risultati di apprendimento dichiarati.